

INTERVENTI

Il Sindaco lascia la parola ad **Alice Rossi** la quale illustra il punto all'ODG. Precisa come la questione sia già stata affrontata anche in Commissione regolamenti.

Illustra come una modifica è legata all'altezza dei locali commerciali e si è adattato il regolamento alla normativa regionale che prevede come altezza minima 2,70 m; tale misura è legata anche a favorire il sorgere di nuove attività.

La seconda modifica è legata alla precedente modifica; altra modifica è il 71.8 legato alla piscina; per le case sparse, per le quali il regolamento prevedeva una sola piscina.

Con la modifica si prevede che se un proprietario vuole fare una piscina, deve chiedere l'autorizzazione agli altri proprietari della medesima zona.

Altra modifica riguarda la questione degli alberi secchi, che possono essere tagliati, anche senza relazione di un tecnico abilitato, snellendo la procedura.

Altra modifica riguarda l'eliminazione del comma relativo alla presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, anche con il supporto dell'Ufficio Tecnico, la cui relazione è stata inoltrata alla Commissione Consiliare.

Rosati: In Commissione è stato vagliato il Regolamento edilizio; dall'azione della commissione è passato l'allegato B, relativo all'altezza. In Commissione è passato solo una parte delle modifiche. Per la problematica delle dichiarazione sostitutiva, si prende atto della normativa regionale e dei chiarimenti dell'Ufficio Tecnico, ma ritiene che non sia equo in tal modo adeguarsi dalla vecchia alla nuova procedura. Permangono grossi dubbi su tale adeguamento.

Rossi Alice: In Commissione si era parlato di norma come forma di lotta all'abuso.

Rosati: chiede di approvare le variazioni articolo per articolo solo per allegato B.

Rustici: alcune modifiche sono migliorative, altre potevano essere ulteriormente migliorate. Ci sono poi degli automatismi legati all'adeguamento alla normativa regionale, poteva rendersi maggiormente conto di tali modifiche.

Rossi Alice: In commissione si era detto che per ogni dubbio poteva essere convocata nuovamente la Commissione.

Rustici: il Regolamento in Commissione non era completo, c'era solo l'allegato B

Rosati: Se l' UT sulla dichiarazione di atto notorio dice che è adattamento alla normativa regionale, può dire che non è d'accordo.

Ferretti: Nei regolamenti ci sono norme che non sono coerenti con il contesto di Castiglione d'Orcia. Il regolamento deve essere portato in Commissione ed esaminato.

La normativa regionale non si può eludere ed anche se non è tanto ragionevole, è comunque d'accordo sulla modifica relativa alla eliminazione della dichiarazione atto di notorietà.

Rustici: per le piante, se sono vicine e casa e pericolose, anche se non secche, ci vogliono comunque tutti i pareri del caso; mentre per i boschi è tutto più semplice. Questo è lo spunto per rivedere i regolamenti con le autorità competenti. Invito a verificare la presenza di eventuali refusi ai punti 45.2 e 45.3.

Ferretti: per abbattimenti di piante secche, nei regolamenti è giusta l'adozione di una misura così come proposta.

Sindaco: il regolamento è complesso, per cui vi è la necessità di rivederlo con il supporto dei tecnici. Ed è un impegno da assumere. Le modifiche che si propongono oggi: sembra che vi sia uniformità di vedute circa l'altezza dei locali commerciali a 2,70 m.

Motivo di discussione è l'eliminazione della possibilità di provare l'esistenza del fabbricato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con perizia giurata.

Riferisce sul punto che UT ha detto che giurisprudenza e normativa non ritengono più consentito l'uso dell'atto sostitutivo di atto notorio.

Nel percorso di revisione del regolamento, può comunque verificarsi la possibilità di reinserire lo strumento della perizia giurata in altre forme. Vi è l'impegno a rivedere l'intero regolamento.

Ferretti: approva le modifiche se vi è l'impegno di rivedere l'intero regolamento.

Rustici: dichiara che la lista si astiene, perché avrebbero votato a favore sulle modifiche alle altezze dei locali commerciali; mentre non si condividono le modifiche relative agli adeguamenti di cui agli art. A.T. 3.1 e in parte all'art. 78.3.